

SANITÀ IL DECESSO DOPO AVER PERSO LA BAMBINA CHE AVEVA IN GREMBO

Morta in gravidanza Aperta l'inchiesta

La pm Petrolo ha disposto l'autopsia sulla 24enne

FABIO MOLLICA

La procura della Repubblica apre un procedimento penale e dispone l'autopsia per svelare il "mistero" della giovane in stato interessante deceduta al Fazzi. La 24enne guineana, al quarto mese di gravidanza, è morta inspiegabilmente il 14 giugno. Il marito ha presentato un esposto, l'esame autopsico si svolgerà giovedì.

Come auspicato dal ventottenne e da Studio3A, lo studio legale a cui il giovane si è rivolto, riscontrando l'esposto il Pubblico Ministero della Procura di Lecce, dott.ssa Rosaria Petrolo, ha aperto un procedimento penale per l'ipotesi di reato di omicidio colposo in ambito sanitario, per il momento contro ignoti, per fare chiarezza sulla morte a soli 24 anni di Aissatou Bah, la guineana, residente da alcuni mesi a Monteroni, al quarto mese di gravidanza, deceduta, dopo aver perso anche la bambina che aveva in grembo, lo scorso 14 giugno all'ospedale Vito Fazzi.

Il sostituto procuratore ha altresì disposto l'autopsia sulla salma della giovane che sarà fondamentale per chiarire le cause del decesso e verificare eventuali responsabilità da parte dei medici che l'hanno seguita: l'incarico sarà conferito giovedì 23

La 24enne guineana, al quarto mese di gravidanza, è morta il 14 giugno, il marito ha presentato un esposto



L'OSPEDALE FAZZI DI LECCE

giugno, alle 16, presso gli uffici della Procura leccese, ai consulenti tecnici dott. Roberto Vaglio, medico legale, e dott. Salvatore Silvio Colonna, specialista in Anestesia e Rianimazione, che procederanno subito dopo. Alle operazioni peritali parteciperanno anche i medici legali dott. Aldo Di Fazio e dott.

Maurizio Scarpa quali consulenti tecnici di parte messi a disposizione da Studio3A Valore S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini a cui il marito si è affidato, attraverso l'Area manager Puglia Luigi Cisonna, unitamente all'avv. Daniele

D'Elia del foro di Taranto. Aissatou Bah era in stato interessante, era entrata nel quarto mese, portava in grembo una bambina, ma, come ha riferito il coniuge nella denuncia querela presentata lo stesso giorno del decesso negli uffici della Squadra Mobile di Lecce, ultimamente non stava bene,

CASTRO

Composta la giunta con due assessori

MATTIA CHETTA

Castro, la perla del Salento, il sindaco rieletto Luigi Fersini ha già provveduto a nominare la nuova Giunta comunale, ufficializzando il tutto nelle ore successive allo spoglio delle schede. L'esecutivo, composto da due assessori (struttura per i Comuni con popolazione fino a 3mila abitanti), è formato da Alberto Antonio Capraro e Raffaella Persano.

Capraro continuerà a svolgere le mansioni da vicesindaco - come fatto negli ultimi cinque anni - con delega al Turismo e Cultura mentre alla Persano (prima dei non eletti con 59 voti) è stata assegnata dal sindaco la delega alle Politiche sociali ed educative. La scelta di puntare sull'infermiera - secondo quanto sostengono i neoamministratori - non sarebbe frutto di un accordo ma di una semplice decisione collegiale.

«Ho firmato accettazione della nomina da parte del sindaco Luigi Fersini - ha commentato Capraro - a vicesindaco ed assessore con delega a Turismo e Cultura della città di Castro. Ringraziamo il sindaco e i consiglieri per la fiducia, certo che cinque anni di esperienza saranno una base forte per continuare il nostro lavoro a servizio della città. Un augurio particolare ai nuovi eletti ed a Raffaella. Vincere questa competizione elettorale con il più ampio distacco di voti mai avvenuto nella storia delle elezioni di Castro comporta responsabilità e senso del dovere ancora maggiori.

Con il supporto dei nostri concittadini, raggiungeremo gli obiettivi che ci siamo prefissati e prefiggeremo lungo questo cammino».

lui e la sua coalizione, si dichiara dispiaciuto che «lei non abbia mai superato il fallimento della sua amministrazione del 2009 ed abbia vissuto tutti questi anni da vedova di Palazzo Orsini, restando bloccata ad allora». E conclude: «Anche nella

accusava nausea, vomito e inappetenza, tanto che in tre occasioni era stato richiesto l'intervento del 118: i sanitari l'avevano sottoposta a domicilio agli accertamenti di routine, ma l'avevano rassicurata sostenendo che si trattava dei classici malesseri collegati alla gravidanza.

Dopo l'ennesima chiamata al 118, però, il 25 maggio, la giovane è stata finalmente ricoverata nel reparto di Ostetricia e Ginecologia del Vito Fazzi per controlli più approfonditi, ma qui le sue condizioni sono progressivamente peggiorate e il marito, che andava a trovarla quasi quotidianamente, ha visto la moglie sempre più sofferente. Finché, il 10 giugno, la giovane ha perduto la bambina: il coniuge pensava che i medici l'avessero fatta abortire per salvarla, avendo gli prospettato questa eventualità, ma la Direzione sanitaria ha poi precisato che l'interruzione di gravidanza sarebbe avvenuta naturalmente a causa delle critiche condizioni di salute della mamma.

Resta comunque il fatto che anche dopo l'aborto la situazione non è migliorata, il marito non ha più potuto parlare con la consorte, trasferita prima in Neurologia e poi in Rianimazione, fino al tragico epilogo del 14 giugno quando, alle 11.53, ha ricevuto dall'ospedale la telefonata che lo informava del decesso della "sua" Aissatou. Il ventottenne si è precipitato all'ospedale, accompagnato da un collega di lavoro, e ha chiesto spiegazioni ai medici, ma gli stessi sanitari non sarebbero stati in grado di fornirgli delle risposte esaurienti sulle cause della morte, non a caso il direttore del reparto di Rianimazione avrebbe richiesto il riscontro diagnostico, cioè l'autopsia interna.

GALATINA LA NOVITÀ A POCHE ORE DAL VOTO DI BALLOTTAGGIO

Antonica e Amante l'accordo è cosa fatta

ANTONIO TORRETTI

Non si placano le polemiche negli ultimi giorni prima del voto, soprattutto dopo le voci messe in campo circa l'accordo siglato tra il Sindaco uscente Amante e l'ex sindaco Antonica. La notizia è subito diventata virale tant'è da far scatenare il grido all'incui da parte della coalizione a supporto di Vergine. Sandra Antonica è intervenuta dichiarando: «In queste ore una sorta di propaganda in degno stile da partito di Prima Repubblica (al più noto come Partito Orizzontale) tenta in maniera mistificatoria e fuori dalla realtà di far circolare la notizia che la Sottoscritta sarà il futuro Vice Sindaco nel caso in cui Marcello Amante vincessi il ballottaggio». L'ex Sindaca sottolinea di aver speso molte



energie per diventare Sindaco e che mai sarà Vice Sindaco di nessuno ed ha richiamato l'attenzione sul «falso civismo del partito orizzontale, sostenuto da una mole di politici lontano dagli interessi della città».

Infine, ribadendo il fatto di non «essere in vendita», dichiara di «aver dato piena libertà di scelta a tutte le forze politiche e civiche che mi hanno sostenuta, le quali, nelle prossime ore, prenderanno una scelta definitiva.

Forze politiche composte tutte da persone nuove e competenti. Il futuro è loro ed è giusto che decidano in piena autonomia e in piena trasparenza».

La replica di Fabio Vergine arriva nel pomeriggio. «E da quando ho iniziato questa mia avventura - dichiara l'imprenditore - che sento dire di me le cose più disparate, sempre a bocca socchiusa e sempre tramite i picchiatori social. Perché in fondo se avessero trovato qualcosa di scontro sul mio conto, ne avrebbero costruito dei castelli: questo vuol dire che sono una brava persona dal passato trasparente e senza scheletri nell'armadio».

Dopo aver spiegato che dall'inizio della campagna elettorale sono stati bloccati diversi profili fake nati con l'intento di gettare fango su

lettera accorata di oggi, Sandra, notatelo, non ha smentito gli accordi: ha smentito di fare il vicesindaco. Non di aver chiuso un accordo tramite il provinciale per un assessore Antonica-Amante. Giochi di parole...».

Amante aveva, in mattinata, pubblicato un post sulla sua pagina Facebook sottolineando che «una campagna elettorale dovrebbe essere occasione reale di confronto concreto. Abbiamo invece potuto appurare in questi mesi, e ancora di più in questi ultimi giorni, che non per tutti è così». Nel pomeriggio ha commentato in una intervista così: «In queste ore vengono dette cose assolutamente infondate, muovendo una macchina del fango contro di me. Non abbiamo fatto alcun apparentamento, in rispetto di coloro che mi hanno scelto dal primo momento, ma ringrazio per le parole la mia amica Sandra Antonica e alcuni rappresentanti della lista civica storica «Galatina altra» dell'ex candidato Antonaci per la presa di posizione».

“

In queste ore vengono dette cose assolutamente infondate, muovendo una macchina del fango contro di me. Non abbiamo fatto alcun apparentamento»